

L'ORGANO DI REVISIONE
Giuseppe Benvenuto

E DOCUMENTI ALLEGATI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

SULLA PROPOSTA DI

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

Provincia di CATANZARO

COMUNE DI MONTEPAONE

Prot 002387

26/15-03-2017

118

Comune di Montepaone

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 70 del 15/03/2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;

- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);

- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET-Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Montepaone che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 15/03/2017

L'ORGANO DI REVISIONE


- L'organo di revisione del Comune di Montepaone nominato con delibera consiliare n. 20 del 16/05/2014.
- Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs. 118/2011.
- ha ricevuto in data 10/03/2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 10.03.2017 con delibera n. 47 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:
- il prospetto esplicitivo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
- il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:
- la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

- necessari per l'espressione del parere:

n) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta;

o) (se non contenuto nel DUP) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;

p) (se non contenuta nel DUP) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);

q) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

r) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

s) (se non contenuto nel DUP) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

t) (se non contenuto nel DUP) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 D.L. 112/2008);

u) il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;

v) il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;

w) il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010)

x) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L. 78/2010;

y) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicati - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 10.03.2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;
- ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

Disponibilità	2014	2015	2016
	276.017,62	0,00	0,00
Di cui cassa vincolata	210.650,86	679.723,27	323.862,23
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	556.898,02	364.567,88

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'organo di revisione ha verificato il rispetto del ripiano del disavanzo di amministrazione derivante dal Rendiconto 2015.

Il disavanzo d'amministrazione di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di rendiconto è stato ripianato secondo le modalità dell'art.188 del TUEL, con atto consiliare sul quale l'organo di revisione ha espresso parere n. 46 del 12.05.2016.

31/12/2015	Risultato di amministrazione (+/-)	1.506.366,55
	di cui:	
	a) Fondi vincolati	1.664.377,87
	b) Fondi accantonati	326.370,34
	c) Fondi destinati ad investimento	
	d) Fondi liberi	
	PARTE DISPON. RISULTATO AMMINISTR.	-484.381,66

a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

La gestione dell'anno 2015:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 38 in data 26.04.2016, risulta che:
L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 17 del 21.05.2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

L'ente ha provveduto non ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	4795,77			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	155161,29	120.000,00		
Utilizzo avanzo di Amministrazione	64246,00	127.143,24	65.231,00	66.473,32
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.276.449,00	3.717.399,17	3.453.821,82	3.453.821,82
Trasferimenti correnti	567.437,00	641.213,18	631.213,18	631.213,18
Entrate extratributarie	2.156.373,00	1.289.200,00	1.254.200,00	1.254.200,00
Entrate in conto capitale	640.499,04	1.340.369,13	1.551.050,00	14.164.351,60
Entrate da riduzione di attività finanziarie	471.005,59	453.381,43		
Accensione prestiti	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	15.311.763,63	15.641.562,91	15.090.285,00	27.703.586,60
TOTALE	15.578.966,69	15.888.706,15	15.155.516,00	27.770.059,92

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	80.162,00	81378,00	120589,36
	SPESE CORRENTI	5823423,77	5507528,59	5122309	5077407,96
2	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	120000,00	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	126665,92	1913750,56	1551050	14164351,6
	previsione di competenza		989500,96	0,00	0,00
3	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza		0,00	0,00	0,00
4	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	208484,00	187265,00	200779,00	207711,00
	previsione di competenza		0,00	0,00	0,00
5	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	5000000	5000000	5000000	5000000
	previsione di competenza		0,00	0,00	0,00
7	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3200000	3200000	3200000	3200000
	previsione di competenza		0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI	previsione di competenza	15498573,69	15808544,15	15074138,00	27649470,56
	di cui già impegnato		989500,96	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	di cui fondo pluriennale vincolato	120000,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza	15498573,69	15888706,15	15155516,00	27770059,92
	di cui già impegnato*		989500,96	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	120000,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è uguale al totale generale delle entrate per cui non risulta un avanzo o disavanzo tecnico.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

2. Previsioni di cassa

RIPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI	
PREVISIONI	ANNO 2017
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	
TITOLI	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
2	Trasferimenti correnti
3	Entrate extratributarie
4	Entrate in conto capitale
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie
6	Accensione prestiti
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
9	Entrate per conto terzi e partite di giro
TOTALE TITOLI	
	23.516.971,62
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	
	23.516.971,62

RIPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI	
PREVISIONI	ANNO 2017
1	Spese correnti
2	Spese in conto capitale
3	Spese per incremento attività finanziarie
4	Rimborso di prestiti
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere
7	Spese per conto terzi e partite di giro
TOTALE TITOLI	
	20.596.865,48
SALDO DI CASSA	
	2.920.106,14

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/sezioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL; l'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo 1 le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusivi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
recupero fondo di solidarietà anni precedenti	181.699,35		
TOTALE	181.699,35	0,00	0,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
oneri straordinari della gestione corrente	181.699,35	40.000,00	20.000,00
TOTALE	181.699,35	40.000,00	20.000,00

GB

ENTRATE			
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	120.000,00		
Titolo 1	3.717.399,17	3.453.821,82	3.453.821,82
Titolo 2	641.213,18	631.213,18	631.213,18
Titolo 3	1.289.200,00	1.254.200,00	1.254.200,00
Titolo 4	1.340.369,13	1.551.050,00	14.164.351,60
Titolo 5			
Totale entrate finali	7.108.181,48	6.890.285,00	19.503.586,60
SPESE			
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	5.116.972,46	4.708.560,78	4.592.410,06
Titolo 2	1.913.750,56	1.551.050,00	14.164.351,60
Titolo 3			
Totale spese finali	7.030.723,02	6.259.610,78	18.756.761,66
Differenza	77.458,46	630.674,22	746.824,94

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011). Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 58 del 22.11.2016 e numero 68 del 15.03.2017 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, è stato aggiornato con atto n. 36 del 10.03.2017 adottato dall'organo esecutivo. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi. Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (anno di inizio e fine lavori);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale. Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consigliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.



7.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata inserita nella nota di aggiornamento al dup 2017-2019. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere, unitamente alla nota di aggiornamento al dup 2017-2019, con verbale n. 68 in data 15.03.2017 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011 è inserito nella nota di aggiornamento al Dup 2017-2019. Sulla nota di aggiornamento al Dup 2017-2019, l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL, con verbale n. 68 del 10.03.2017.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008 è inserito nella nota di aggiornamento al Dup 2017-2019. Sulla nota di aggiornamento al Dup 2017-2019, l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione economico-finanziaria, con verbale n. 68 del 10.03.2017.

8. Verifica della coerenza esterna**8.1. Saldo di finanza pubblica**

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'indebitamento:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 24/3/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di indebitamento in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'indebitamento, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 24/3/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di indebitamento. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;
- c) nell'anno successivo a quello di indebitamento l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;
- d) nell'anno successivo a quello di indebitamento l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere correlati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- e) nell'anno successivo a quello di indebitamento l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsiasi tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi



di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
 PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
(+)	A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
(+)	A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	120000,00	0,00	0,00
(+)	A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
(+)	A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	120000,00	0,00	0,00
(+)	B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3717399,17	3453821,82	3453281,82
(+)	C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	641213,18	631213,18	631213,18
(+)	D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	1289200,00	1254200,00	1254200,00
(+)	E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	1340369,13	1551050,00	14164351,60
(+)	F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
(+)	G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	0,00	0,00	0,00
(+)	H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	5507528,59	5122309,00	5077407,96
(+)	H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
(-)	H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	370556,13	403748,22	474997,90
(-)	H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	20000,00	10000,00	10000,00
(-)	H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	0,00	0,00	0,00
(-)	H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	5116972,46	4708560,78	4592410,06
(+)	I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	1913750,56	1551050,00	14164351,60
(+)	I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
(-)	I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	0,00	0,00	0,00
(-)	I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	0,00	0,00	0,00
(-)	I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	1913750,56	1551050,00	14164351,60
(+)	L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
(+)	L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
(+)	L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	0,00	0,00	0,00
(-)	M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	0,00	0,00	0,00
(-)	(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)	77458,46	630674,22	746284,94
(N=A+B+C+D+E+F+G-H+L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-1/-/Sezione/Pareggio-bilancio-e-Patto-stabilita> e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.



TRIBUTO		PREV.	PREV.	PREV.
		2017	2018	2019
ICI		400.000,00	350.000,00	350.000,00
IMU				
TASI				
ADDITIONALE IRPEF				
TARSU		90.378,00	80.000,00	80.000,00
TOSAP		15.000,00	15.000,00	15.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'		2.000,00	2.000,00	2.000,00
ALTRI TRIBUTI				
TOTALE		507.378,00	447.000,00	447.000,00

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 933.472,51, con un aumento di euro 13.940,51 rispetto alle previsioni definitive 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

TARI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

A) ENTRATE

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

Sanzioni amministrative da codice della strada
I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni stradali	104.000,00	104.000,00	104.000,00
TOTALE ENTRATE	104.000,00	104.000,00	104.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0	0	0
Percentuale fondo (%)	0	0	0

Con atto di Giunta 30 in data 09.03.2017 le somma di euro 52.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2016	62.424,00	0,00
2017	70.000,00	0,00
2018	70.000,00	0,00
2019	70.000,00	0,00

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA A TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE I DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	80162,00	81378,00	120589,36
MISSIONI	PROGRAMMI	T.T.			
	1 - Organi istituzionali	53.019,00	43.950,10	43.950,10	43.950,10
	2 - Segreteria generale	980,03			
	1 - Segreteria generale	917.322,21	981.501,85	694.925,64	662.943,64
	3 - Gestione economica, finanziaria	342.898,00	213.345,00	212.845,00	211.845,00
	2				
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	126.886,00	124.400,00	124.400,00	124.400,00
	2				
	5 - Beni demaniali, patrimonio				
	1				
	2				
	6 - Ufficio tecnico	205.300,00	236.800,00	236.800,00	236.800,00
	2				
	7 - Elezioni, consultazioni, anagrafe	60.600,00	58.100,00	58.100,00	58.100,00
	2				
	8 - Statistica e sist. Informativi				
	1				
	2				
	9 - Assistenza tecnico-amm.va ell				
	1				
	10 - Risorse umane				
	1				
	11 - Altri Servizi Generali	76.200,00	79.435,00	79.435,00	79.435,00
	14.094.351,60	1.481.050,00	1.481.050,00	14.094.351,60	
	Totale Missione 1	2.074.210,83	1.807.531,95	3.001.505,74	15.581.825,34
	1 - Uffici giudiziari				
	2				
	Totale Missione 2	0,00	0,00	0,00	0,00
	1 - Polizia locale e amministrativa	222.699,37	260.913,20	255.913,20	253.913,20
	2				
	2 - Sistema integrato sicurezza urbana				
	1				
	2				
	Totale Missione 3	222.699,37	260.913,20	255.913,20	253.913,20
	4 - Istruzione				
	1 - Istruzione prescolastica	83.800,00	124.800,00	119.800,00	119.800,00
	2				
	2 - Altri ordini istr. non universitaria	71.170,00	60.450,00	58.450,00	57.450,00

2	400.868,17	160.200,00	160.200,00	175.663,09	1	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	7- Diritto allo studio	1	330.633,09	1.079.699,60	338.450,00	337.450,00
1					1	1- Valorizz. beni int.storico	1	Totale Missione 4	1				
2					2	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1		2				
1					1	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1		1				
2					2	1- Valorizz. beni int.storico	1		2				
2	0,00	0,00	0,00	0,00	2	Totale Missione 5	1		2				
1	1.000,00	1.000,00	2.000,00	18.492,77	1	1 - Sport tempo libero	1		1	18.492,77	2.000,00	1.000,00	1.000,00
2					2	6 - Politiche giovanili, sport, tempo libero	1		2				
1					1	2 - Giovani	1		1				
2					2	Totale Missione 6	1		2				
1	1.000,00	1.000,00	2.000,00	18.492,77	1	Totale Missione 6	1		1	18.492,77	2.000,00	1.000,00	1.000,00
1	25.000,00	25.000,00	30.000,00	27.000,00	1	1 - Sviluppo e valor.turismo	1		1	27.000,00	30.000,00	25.000,00	25.000,00
2					2	7 - Turismo	1		2				
1					1	Totale Missione 7	1		1	27.000,00	30.000,00	25.000,00	25.000,00
1	319.524,81	372.865,53	398.378,00	463.250,00	1	1 - Urbanistica assetto territorio	1		1	463.250,00	398.378,00	372.865,53	319.524,81
2					2	8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1		2				
1					1	2 - Edilizia residenziale pubblica	1		1				
2					2	Totale Missione 8	1		2				
1	319.524,81	372.865,53	648.378,00	523.250,00	1	1 - Difesa del suolo	1		1	523.250,00	648.378,00	372.865,53	319.524,81
1					1	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1		1	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1000
2					2	3 - Rifiuti	1		1	919.882,00	958.117,68	958.117,68	958117,68
1					1	4 - Servizio idrico integrato	1		1	1.201.127,00	910.602,63	850.602,63	830.602,63
2					2	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1		1	11.280,00	26.280,00	11.280,00	11.280,00
1	0,00	0,00	0,00	29.096,00	2	6 - Tutela, valorizz risorse idriche	2		2	29.096,00	0,00	0,00	0,00
1					1	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1		1				
2					2	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1		2				
1					1	Totale Missione 9	1		1	2.222.385,30	1.896.000,31	1.821.000,31	1.801.000,31
2					2	10 - Trasporti e diritto alla	1		2				
1					1	2 - Trasporto Pubblico locale	1		1				

mobilità	5 - Viabilità infrastr. stradali	1						
	Totale Missione 10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	1- Sistema di protezione civile	1	5.256,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6000
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1						
		2						
		1						
		2						
		1						
		2						
		1						
		2						
		Totale Missione 11	1	5.256,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	950,00	950,00	950,00	950,00	950	
	2- Interventi per disabilità	1						
		2						
	3- Interventi per anziani	1						
		2						
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	140.453,00	125.453,00	125.453,00	125.453,00	125453	
		2						
	5 - Interventi per le famiglie	1						
	6 - Interventi per diritto alla casa	1						
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1						
	8 - Cooperazione e associazionismo	1						
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	35.200,00	27.200,00	27.200,00	27.200,00	27.200,00	
		2	5.084,96	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 12	1	1.002.187,00	1.013.103,96	1.013.103,96	1.013.103,96	153.603,00	
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1						
	Totale Missione 13		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1					
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1					
	3 - Ricerca e innovazione	1					
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1					
	Totale Missione 14		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1					
	2 - Formazione professionale	1					
	3 - Sostegno all'occupazione	1					
		2					
		1					
	Totale Missione 15		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, polittagricoltim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1					
	2 - Caccia e pesca	1					
	Totale Missione 16		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e divers. fonti	1 - Fonti energetiche	1					
	Totale Missione 17		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Legge 24/12/2012 n. 228.

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della

Spese per acquisto beni e servizi

Nessuna spesa di collaborazione autonoma è prevista per gli anni 2017-2019.

nella Legge 133/2008

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv.

La previsione per l'anno 2017 risulta superiore a quella relativa alla media 2011-2013, in quanto nell'anno 2017 nelle spese del personale è riportato l'importo relativo alla contrattazione decentrata 2015 e 2016, pari ad euro 63.128,63, confluita nella parte vincolata del risultato di amministrazione al 31.12.2016, come da prospetto del risultato di amministrazione presunto.

	Media 2011/2013	2008 per enti non soggetti al patto	2017 Previsione	2018 Previsione	2019 Previsione
Spese macroaggregato 101	1.142.238,50	1.274.999,27	1.211.870,64	1.211.870,64	1.211.870,64
Spese macroaggregato 103					
Irap macroaggregato 102		78.641,00	78.641,00	78.641,00	78.641,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo					
Altre spese: da specificare.....					
Altre spese: da specificare.....					
Altre spese: da specificare.....					
Totale spese di personale (A)	1.142.238,50	1.353.640,27	1.290.511,64	1.290.511,64	1.290.511,64
(-) Componenti escluse (B)		150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.142.238,50	1.203.640,27	1.140.511,64	1.140.511,64	1.140.511,64

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n. 68 in data 15.03.2017 in quanto inserito nel DUP, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
 - dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
 - del vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
 - assoggettati al patto di stabilità;
- Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	4.284,00	80,00%	3.427,20	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	978,00	80,00%	782,40	150,00	150,00	150,00
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	1.530,00	50,00%	765,00	250,00	250,00	250,00
Formazione	2.430,00	50,00%	1.215,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	9.222,00		6.189,60	7.900,00	7.900,00	7.900,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonome della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui):

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

	2017	2018	2019		2017	2018	2019		2017	2018	2019
3	1.01.01.08	ACCERTAMENTO ICI	400.000,00	350.000,00	350.000,00	71.680,00	57.344,00	28.616,00	28.616,00	28.616,00	28.616,00
32	1.01.01.51	RECUPERO EVASIONE TASSA RSU	90.378,00	80.000,00	80.000,00	13.926,40	12.956,59	9.441,60	9.441,60	9.441,60	9.441,60
33	1.01.01.51	TARI	933.472,51	80.000,00	933.472,51	16.384,00	133.822,62	160.049,89	160.049,89	160.049,89	160.049,89
428	3.02.01.01	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE	4.000,00	933.472,51	933.472,51	191.175,17	228.642,70	228.642,70	228.642,70	228.642,70	228.642,70
			4.000,00	4.000,00	4.000,00						

ORGANISMI PARTECIPATI

TUEL.

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del

Fondo di riserva di cassa

A fine esercizio come disposto dall'art. 167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

FONDO			
Anno	2017	2017	TOTALE
2017	10.000,00	20.000,00	10.976,10
Accantonamento per contenzioso			
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	976,10	976,10	976,10
Altri accantonamenti (da specificare)			

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

Fondi per spese potenziali

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

anno 2017 - euro 29.000,00 pari allo 0,52% delle spese correnti;
 anno 2018 - euro 29.000,00 pari allo 0,56% delle spese correnti;
 anno 2019 - euro 29.000,00 pari allo 0,57% delle spese correnti;

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

Fondo di riserva di competenza

TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'			
Anno	2017	2018	2019
2017	370.556,13	425.159,41	1.987.472,51
2018	403.748,22	505.754,39	1.987.472,51
2019	474.997,90	595.005,17	1.987.472,51

Descrizione	2017	2018	2019
502	116.277,00	141.193,50	166.110,00
504	14.337,96	17.410,38	20.482,80
510	41.833,68	41.833,68	59.762,40
4.000,00			

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

INDEBITAMENTO

RISORSE	2017	2018	2019
FPV PARTE CAPITALE	120.000,00		
avanzo di parte corrente (margine corrente)			
alienazione di beni			
contributo per permesso di costruire	70.000,00	70.000,00	70.000,00
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni			
trasferimenti in conto capitale da altri	1.270.369,13	1.481.050,00	14.094.351,60
mutui	453.381,43		
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			

Finanziamento spese in conto capitale
Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

SPESA IN CONTO CAPITALE

Nel corso del 2016 l'ente ha mantenuto le partecipazioni nelle seguenti società:

- Gal Serre Calabresi;
- Ameret Calabria soc. Cons. A.R.L.;
- Schillacium SPA.

Si precisa che le quote di partecipazione so riportate nel DUP 2017-2019.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del ripilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20			
COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPENZI A ANNO 2019
3.296.762,10	3.854.995,00	3.625.495,00	
846.292,58	1.026.839,00	1.026.839,00	
1.402.938,68	1.089.705,00	1.089.705,00	
5.545.993,36	5.971.539,00	5.742.039,00	
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI			
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
554.599,33	597.153,90	574.203,90	
232.524,20	234.191,79	227.260,23	
0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	
30.638,45	29.422,40	28.179,74	
352.713,58	392.384,51	375.123,41	
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Ammontare massimo di spesa annuale			
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente			
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso			
Contributi erariali in c/interessi su mutui			
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento			
Ammontare disponibile per nuovi interessi			
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente			
Debito autorizzato nell'esercizio in corso			
9.059.119,12	8.942.797,43	8.807.250,02	0,00
9.059.119,12	8.942.797,43	8.807.250,02	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE			
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti			
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento			
0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	246.694,39	210.326,91	206.012,12	204.769,39	199.080,49
Quota capitale	117.790,79	111.417,69	123.249,91	135.547,23	141.236,13
Totale	364.485,18	321.744,60	329.262,03	340.316,62	340.316,62

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	4.558.889,43	4.792.550,14	5.032.138,04	5.362.269,47	5.226.721,47
Nuovi prestiti (+)	351.451,50	351.005,59	453.381,43		
Prestiti rimborsati (-)	117.790,79	111.417,69	123.250,00	135.548,00	141.237,00
Estinzioni anticipate (-)					
Totale fine anno	4.792.550,14	5.032.138,04	5.362.269,47	5.226.721,47	5.085.484,47

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art. 1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.
Si invita l'ente a monitorare l'anticipazione di tesoreria per non aggravare la situazione di cassa, in quanto non risulta estinta l'anticipazione al 31.12.2016.
Si invita inoltre l'ente ad agire con gli strumenti previsti dalla legge, per la riscossione delle entrate proprie non riscosse nei termini

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti previsti.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

- delle quantificazioni degli accantonamenti per passività potenziali;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e delle norme dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli oneri derivanti dalle spese in conto capitale;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - delle risultanze del rendiconto 2015 (o previsioni definitive 2016);
- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'ORGANO DI REVISIONE



Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

L'organo di revisione:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

CONCLUSIONI

rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.